



TAVOLO TEMATICO

DIFESA SOCIALE NONVIOLENTA: SICUREZZA, NON REPRESSIONE

Generalmente si attribuisce alla parola "sicurezza" una valenza piuttosto specifica, intendendola soprattutto come difesa dall'aggressione fisica.

In Italia si tende ad addossare la responsabilità della minaccia all'incolumità fisica dei cittadini soprattutto agli extracomunitari, con qualche allargamento del concetto di "pericolo pubblico" ai tifosi delle squadre di calcio ed agli studenti delle scuole superiori.

Secondo noi il concetto di sicurezza è ben più ampio e decisamente più articolato. Esso infatti abbraccia diversi campi ed è un concetto globale che riguarda la vita di ogni persona.

La sicurezza è in primo luogo una sensazione: una persona si sente sicura, un popolo si sente sicuro quando esistono le condizioni necessarie per permettere lo sviluppo psicofisico di un individuo e di un insieme di persone.

Nel campo educativo si raffigura il soddisfacimento dei bisogni con la Scala di Maslow, una piramide che ha alla base la soddisfazione dei bisogni fisici, cioè il poter condurre una vita dignitosa in un ambiente consono: una casa, un lavoro, cibo, vestiario, riparo dalle malattie, condizioni ambientali "sane". Stiamo parlando di sicurezza economica ed ambientale e sappiamo, senza doverlo dimostrare qui, a che punto siamo con il progressivo degrado e la diffusione della precarietà nei paesi occidentali, per non parlare del terzo mondo.

Gradini successivi sono i bisogni di appartenenza, autostima, autorealizzazione, ricerca spirituale. Queste sicurezze "emotive", sono oggi minate dalla solitudine e dall'individualismo crescenti, dalla progressiva distruzione delle garanzie sociali di educazione, salute e qualità della vita e dal conseguente aumento della disperazione e del nonsenso.

Ci rendiamo quindi subito conto che la lotta per "la sicurezza" non può che essere una lotta globale alla povertà, allo sfruttamento dell'ambiente, alla violenza arbitraria di alcuni gruppi umani, che vantino o meno "giuridicità" ufficiale.

La risposta non può arrivare da leggi economiche di mercato, direttive sull'immigrazione dal sapore razziale, norme repressive, confuse e ripetitive quanto coloro che le propongono. Come il titolo del Forum ricorda, la nonviolenza è la metodologia d'azione scelta per operare.

Il Forum Umanista Torinese vuole essere occasione di confronto e scoperta tra tutte le persone e le realtà che condividono lo "spirito" di queste poche.

In particolare, nel tavolo tematico "Difesa sociale non violenta: sicurezza non repressione" si vogliono cercare dei punti di incontro e delle possibili azioni comuni su un aspetto più specifico del tema: la sicurezza del singolo individuo nella città di Torino, integrando le diverse competenze e capacità di ogni associazione, organizzazione e persona.

Con questo spirito di scoperta e di costruzione siamo lieti di invitarla a partecipare al tavolo tematico che avrà luogo sabato 1 marzo alle ore 9, nelle aule del Politecnico di Torino, in corso Duca degli Abruzzi 24.

Alleghiamo il programma completo del Forum, estendendo il nostro invito anche alle Conferenze ed al concerto-festa finale di chiusura.

E' gradita l'iscrizione previa, tramite mail a luca@umanisti.org, o direttamente al politecnico durante i giorni del forum, nell'apposito stand posto all'ingresso

Cordiali saluti

Luca Gabriele

Responsabile Tavolo "Sicurezza"

luca@umanisti.org - Cell. 340.2753106